

VareseNews

“Un gelato per la Pace”: anche in provincia di Varese il gusto solidale a sostegno di Gaza

Pubblicato: Martedì 15 Luglio 2025



Un cono all’anguria per dire “noi ci siamo”, anche in provincia di Varese. Sabato 19 luglio, diverse gelaterie del territorio parteciperanno all’iniziativa nazionale **Un gelato per la Pace**, una raccolta fondi solidale a favore della popolazione civile palestinese colpita dalla guerra nella Striscia di Gaza.

Anche nel Varesotto sarà quindi possibile gustare un gelato il cui ricavato andrà interamente a **Medici Senza Frontiere**, l’organizzazione indipendente che opera da mesi in condizioni drammatiche per prestare soccorso medico a migliaia di persone.

Un gesto semplice, un aiuto concreto

«È un piccolo gesto – spiegano gli organizzatori – ma profondamente umano. Non vogliamo entrare nel merito delle questioni geopolitiche: le guerre sono una sconfitta per tutti. Dietro ogni numero ci sono bambini, madri, padri, vite spezzate».

L’obiettivo è raccogliere fondi per garantire cure, cibo e dignità a chi ha perso tutto. L’iniziativa si ispira a quella già messa in campo nel 2022 per l’Ucraina, quando grazie al contributo delle gelaterie italiane furono raccolti circa 25mila euro destinati a EMERGENCY.

Il gusto scelto: l'anguria, simbolo di resistenza

Per rappresentare idealmente l'iniziativa è stato scelto il gusto anguria, proposto in versione gelato o granita. Una scelta non casuale: i colori del frutto – rosso, verde, bianco e nero – richiamano la bandiera palestinese e nel tempo l'anguria è diventata un simbolo silenzioso di resistenza e speranza.

Nei murales, nei manifesti, nei contenuti digitali, l'immagine dell'anguria ha sostituito bandiere vietate, trasformandosi in un emblema immediatamente riconoscibile di solidarietà.

Medici Senza Frontiere: «Non c'è più tempo»

La situazione nella Striscia di Gaza resta critica. Medici Senza Frontiere, destinataria dei fondi raccolti, denuncia una crisi umanitaria senza precedenti.

«La popolazione a Gaza sta lottando per la sopravvivenza contro violenza, fame, sete e mancanza di cure – spiega l'organizzazione –. I pochissimi aiuti che entrano non sono sufficienti. I bombardamenti continuano di giorno e di notte, anche durante la distribuzione di cibo. Nell'ospedale Nasser, i medici donano il proprio sangue per mancanza di scorte. Nella clinica a Gaza City assistiamo circa 400 pazienti al giorno, sempre più spesso bambini e donne malnutriti. Dobbiamo scegliere chi curare, perché non c'è abbastanza per tutti».

Dove trovare il gelato solidale

Le gelaterie aderenti saranno consultabili sul sito ufficiale www.ungelatoperlapace.it, dove è disponibile una mappa interattiva con tutti i punti vendita partecipanti. Chi non potrà esserci il 19 luglio potrà contribuire anche con una donazione libera.

La campagna è volutamente apartitica: un gesto collettivo e civile, per dare voce a chi oggi non ce l'ha.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it